

IVG

Bitume a Savona, Diaspro (M5S): “Il centrodestra non ha fermato il progetto. Ci penseremo noi”

di **Redazione**

17 Aprile 2016 - 15:15



Savona. “Il presidente della Regione sul bitume continua a ingannare i savonesi. Il ‘tavolo tecnico’ proposto dalla Regione non serve a nulla, la Regione non può più bloccare un progetto che ha già approvato. Il presidente dovrebbe vergognarsi”.

Così il candidato sindaco del Movimento 5 Stelle di Savona Salvatore Diaspro interviene a proposito della questione Bitume. Il 9 aprile scorso il governatore Giovanni Toti aveva dichiarato a IVG.it che senza l’attuale amministrazione regionale di centrodestra, “ora a Savona ci sarebbe il bitume”.

“Per cinque anni è stato fatto un grande caos amministrativo - aveva spiegato Toti a margine della presentazione di Ilaria Caprioglio come candidata sindaco di Savona - i permessi sono stati fatti dalla precedente amministrazione regionale e dall’attuale giunta e maggioranza comunali, senza alcune garanzie per la città. Noi abbiamo ricominciato da capo l’iter, mettendo al centro l’ambiente e l’impatto socio-economico dell’investimento,

con l'azienda che ci ha dato grande disponibilità al dialogo. Era stato concesso il Via e c'erano le autorizzazioni per procedere, noi abbiamo rimediato valutando l'interesse della città savonese".

L'affermazione aveva scatenato la reazione del parlamentare pentastellato Matteo Mantero, che aveva detto: "Toti mente sapendo di mentire. È inaccettabile che il presidente della Regione si permetta di venire a Savona a prendere i cittadini per i fondelli raccontando di aver fermato il bitume quando sa benissimo che è una balla colossale. La ridicola mozione che è stata approvata in Regione non fermerà assolutamente nulla, ha impegni talmente vaghi da essere perfettamente inutili. In pratica si incaricano presidente e giunta di chiedere all'azienda, che ha già avuto tutte le autorizzazioni per la costruzione del deposito a Savona, se gentilmente può ricominciare tutto da capo da un'altra parte. L'azienda risponderà con una pernacchia".

Oggi Salvatore Diaspro aggiunge: "Lo scopo del fantomatico tavolo della Regione è uno solo: un tentativo disperato di dare un minimo di credibilità a una destra savonese impresentabile, i cui ultimi 20 anni in Comune si possono riassumere in 3 parole: opposizione completamente assente. Zero proposte e scarsissima partecipazione ai consigli comunali. Allarmato dall'inconsistenza della destra cittadina, Toti corre in soccorso raccontando baggianate ai savonesi nel tentativo di far credere che la Regione abbia ancora una qualche voce in capitolo. Tutto questo avviene in accordo con chi propone il progetto, che avendo già in mano tutte le autorizzazioni necessarie e non avendo fretta, può ben aspettare il dopo elezioni, per assecondare la politica compiacente".

"Il centro destra ha approvato il progetto in Provincia e ha le mani sporche di bitume esattamente come il centro sinistra. Le menzogne del presidente della Regione sono gravissime perché, come tutte le menzogne e le promesse a vuoto che circolano in questo periodo, hanno lo scopo di abbassare l'attenzione sul tema per poi farci trovare, subito dopo il voto, un deposito di bitume fumante e puzzolente in porto."

"L'unico modo per fermare la costruzione del deposito è per via legale, i nostri avvocati sono al lavoro, il MoVimento 5 Stelle Savona sta per depositare un esposto in procura. Le chiacchiere, le false promesse elettorali e gli inutili tavoli tecnici, li lasciamo ai partiti. Il bitume a Savona va fermato ad ogni costo. E noi lo fermeremo, con azioni concrete", conclude Diaspro.